

Edifici storici: problemi di sicurezza e di fruibilità

di Ferretti Alessandra e Zucca Micheletto Roberta

Relatore: Cesare Romeo

Correlatrice: Eugenia Monzeglio

Correlatore esterno: Carlo Sala

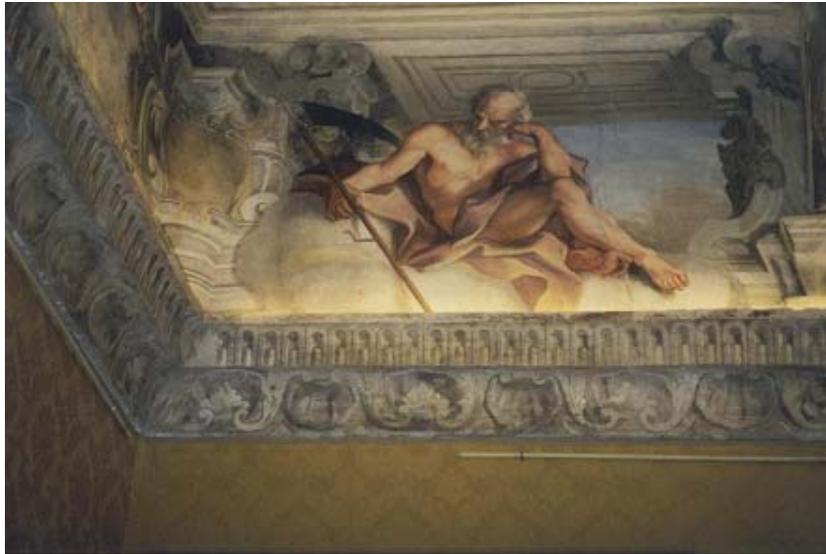
L'argomento trattato nella tesi ha come oggetto quegli edifici che, per una particolare caratterizzazione storica e artistica, sono considerati "beni architettonici" e quindi soggetti a vincoli particolari di tutela e a prescrizioni da osservare rigorosamente a garanzia della loro conservazione. La tesi si articola in due grandi temi: il primo dedicato alla sicurezza agli incendi, il secondo alla fruibilità dell'edificio. Nell'ambito del riuso del patrimonio storico-artistico assume primaria importanza l'aspetto della messa in sicurezza agli incendi, che per gli edifici storici ha come finalità la tutela delle esigenze di sicurezza, mobilità e benessere degli utenti nel rispetto delle caratteristiche architettoniche dell'edificio stesso. Agli edifici storici è dedicata un'attenzione particolare in quanto sono strutture caratterizzate da un elevato indice di affollamento e che raccolgono beni d'eccezionale valore. La sicurezza in questi casi è quindi molto importante in quanto viene rivolta alla tutela dell'incolumità delle persone e alla salvaguardia dell'edificio e dei beni in esso contenuti. Il capitolo dedicato alla sicurezza antincendio si apre con lo studio degli incendi avvenuti negli ultimi decenni in edifici di interesse storico per evidenziare l'elevata vulnerabilità degli edifici stessi al fenomeno dell'incendio, ponendo l'attenzione sia alle cause che hanno innescato l'incendio sia ai fattori che ne hanno favorito la propagazione e gli effetti dannosi prodottisi.



Palazzo Barolo

Esempio di installazione di sistema di rilevazione incendio ed allarme (rilevatore a fascio ottico) in sale con decorazioni e affreschi. I rilevatori possono essere installati sulle cornici decorative presenti sulle pareti perimetrali delle sale e sui cordoli di attacco delle volte, cercando di minimizzare l'intrusione delle necessarie tecnologie.

Vengono poi analizzati gli obiettivi della sicurezza antincendio, le soluzioni alternative che permettono di raggiungere un livello di "sicurezza equivalente" nel caso di vincoli tali da rendere impossibile il rispetto delle norme in vigore, e i provvedimenti finalizzati sia ad evitare l'insorgenza dell'incendio che a ridurre le conseguenze. Negli edifici storici, i vincoli strutturali esistenti non sempre permettono la realizzazione di un efficiente sistema di vie di esodo, per cui, ai fini del conseguimento di sufficienti condizioni di sicurezza, è necessaria l'integrazione con una buona organizzazione e gestione della sicurezza. Il secondo tema sviluppa i concetti di raggiungibilità, accessibilità, fruibilità.



Palazzo Barolo

Esempio di installazione di apparecchi tubolari per l'illuminazione in sale con decorazioni e affreschi che posti sulle cornici decorative esistenti vengono "mascherati" per cercare di mimetizzare gli impianti e le nuove tecnologie

Tali concetti richiedono d'essere integrati nel processo di ristrutturazione dei manufatti, con le norme di sicurezza (prevenzione ed estinzione incendi) e con il sistema impiantistico. Negli edifici storici tutte le barriere architettoniche presenti costituiscono una parte integrante dell'architettura dell'edificio stesso e i progettisti devono quindi trovare le soluzioni più adatte al fine di risolvere il problema dell'accessibilità, della fruibilità e della sicurezza senza compromettere l'integrità estetica e il valore storico dell'edificio. Nella seconda parte vengono sviluppati aspetti progettuali e applicativi di alcuni edifici a valenza storica di Torino (Teatro Carignano, Palazzo Bricherasio, Palazzo Barolo, Palazzo Cavour, Palazzina di Caccia di Stupinigi, Palazzo Madama).



Palazzo Madama

Esempio di percorso di esodo creato appositamente per i disabili attraverso la realizzazione di un percorso grigliato sopraelevato per ovviare alla presenza di diversi gradini e dislivelli che avrebbero creato non pochi problemi nel percorrere la via di fuga in caso di pericolo

Questo lavoro ha permesso di ottenere un duplice risultato: da un lato verificare quanto negli edifici fosse stato fatto per adeguarli alle prescrizioni richieste dalla normativa e dall'altro proporre degli spunti per orientare le scelte progettuali e per valutare la fattibilità degli interventi di recupero, suggerire soluzioni di progetto adottabili tenendo conto delle prescrizioni normative e delle prestazioni da raggiungere. Tenendo conto delle problematiche emerse dall'analisi degli edifici abbiamo concluso la tesi con una serie di linee guida per la progettazione di interventi di recupero o modifica dell'esistente che individuano una gamma di soluzioni possibili per indirizzare verso la risoluzione del problema tenendo conto del valore architettonico del bene su cui si deve intervenire, della reversibilità dell'intervento scelto, dell'entità delle demolizioni o delle aggiunte che si propongono.

Per ulteriori informazioni, e-mail:
robertazucca@hotmail.com

Servizio a cura di:
CISDA - HypArc, e-mail: hyparc@polito.it